

Turismo

Ravenna

«Più treni e bus per il Ridolfi» Un business da 10 milioni l'anno

Alleanza romagnola con Faenza e Cervia per intercettare turisti dall'estero. Saranno promossi i voli per Paesi emergenti come la Norvegia, intanto si punta su Monaco di Baviera

Pronti per andare a prendere i turisti all'estero fin sotto casa. E con l'aereo. Potrebbe essere questo lo slogan del nuovo corso dell'aeroporto Ridolfi di Forlì che, in sintonia, con Ravenna, Faenza, Cervia (e Cesenatico) cercherà di dare vita a nuove rotte proprio per quei Paesi dai quali provengono gli stranieri che con gli italiani compongono un business da 10 milioni di vacanzieri l'anno. Non solo. Il Ridolfi promuoverà voli anche per Paesi turisticamente 'emergenti' come la Norvegia e su quegli aerei farà promozione tutta la provincia di Ravenna. Il primo bacino da presidiare sarà la Germania: il 21 giugno prenderà il via il collegamento Forlì - Monaco di Baviera, hub strategico che consentirà di raggiungere oltre 100 destinazioni europee e intercontinentali, tra le quali Stati Uniti, Giappone e Corea del Sud. «Il passo successivo - commenta il sindaco Michele de Pascale - è quello di dare vita a servizi efficienti di collegamento tra l'aeroporto e le no-



L'obiettivo è essere 'in pista' per la stagione turistica 2022, prima è difficile ci sono limitazioni



stre tre località. Puntiamo ad allargare gli shuttle con direzioni Forlì-Ravenna e Forlì-Cervia, mentre la tratta Forlì-Faenza potrà avvalersi anche del treno, trovandosi sulla via Emilia». De Pascale non ne fa una questione di campanili: «Lavoreremo con tutti gli aeroporti che ci porteranno turisti. Quello di Forlì è molto attivo nel chiederci un supporto». «La Romagna Faenti-

na è interessata a collaborare con il Ridolfi per promuovere la sua offerta turistica, ma anche le imprese vedono nuove possibilità di business con uno scalo così vicino» dice il sindaco di Faenza Massimo Isola, e il collega cervese Massimo Medri aggiunge «siccome il turismo sarà per la mia città il motore della ripartenza, questa è una opportunità straordinaria. Il rilancio del

I Comuni cercano nuove rotte a caccia di vacanzieri da intercettare per il mare e la città d'arte (Zani)

Ridolfi coincide con la mia idea di puntare sul ritorno degli stranieri. Siamo pronti a investire». Il lavoro entra nel vivo ora. L'obiettivo è essere 'in pista' in funzione della stagione turistica 2022, prima è difficile perché ancora ci sono limitazioni agli spostamenti per via della pandemia. «Credo che non sia utopistico poter passare in breve tempo da 10 a 15 milioni di turisti nel nostro bacino d'azione» dice sicuro il presidente del Ridolfi, Giuseppe Silvestrini.

«Ravenna è una delle principali città d'arte italiane, la spiaggia è perfetta e le nostre colline non hanno nulla da invidiare a quelle toscane, in più ci sono gli scambi commerciali». Silvestrini ricorda che Ettore Sansavini, «imprenditore della sanità privata, crede molto in questo progetto. Continueremo a investire perché sappiamo che la scommessa si possa vincere». Oggi i voli da Forlì collegano anche Brindisi, Cagliari, Comiso, Olbia e Lamezia Terme in Italia e su Ibiza, Mykonos, Barcellona, Londra e Parigi (Ego Airways). Trapani, Palermo, Lodz e Grecia (Lumiwings). Air Horizont ha già ufficializzato le rotte di Bilbao e Amburgo e inizierà l'operatività da Forlì a metà luglio.

Lo. Tazz.

RAVENNA INCOMING

«Strategico lavorare con tutti gli scali»

«L'opportunità di avvalerci degli scali aerei è per noi decisiva» commenta il presidente di Ravenna Incoming, Gilles Donzellini. «E' altrettanto strategico lavorare con tutti gli scali: Forlì, Rimini, Bologna. Per sviluppare il turismo non servono logiche di parte». Per Donzellini è importante avere collegamenti con tutti i Paesi in lingua tedesca «ma anche con la Gran Bretagna e, prossimamente, con gli Stati Uniti».

Un'attenzione particolare va all'importanza del movimento crocieristico: «Se va in porto la realizzazione dell'hub delle crociere, la disponibilità di aeroporti efficienti a ridosso di Ravenna, sarà fondamentale. E' un segmento turistico dal quale ci aspettiamo molto». Per ora ci si accontenta dei turisti che viaggiano in auto o, al massimo, in pullman. «La ripartenza c'è, anche gli stranieri cominciano a muoversi. Se la campagna vaccinale arriverà fino in fondo, penso che da settembre anche la città d'arte tornerà ad essere una meta molto gettonata».

Forlì

Il futuro dell'aeroporto

Dal Ridolfi linea diretta con Ravenna e Cervia

Sancita ieri l'unità d'intenti per far diventare lo scalo forlivese l'hub del capoluogo bizantino, del faentino e soprattutto della riviera

Pronti per andare a prendere i turisti all'estero e portarli fin sotto casa. Con l'aereo. Potrebbe essere questo lo slogan del nuovo corso dell'aeroporto Ridolfi di Forlì che, in sintonia con Ravenna, Faenza, Cervia e Cesenatico, cercherà di dare vita a nuove rotte proprio per quei Paesi dai quali provengono gli stranieri che con gli italiani compongono un business da 10 milioni di vacanzieri l'anno. Non solo. Il Ridolfi promuoverà voli anche per Paesi turisticamente "emergenti" come la Norvegia e su quegli aerei farà promozione tutta la provincia di Ravenna.

Il patto fra lo scalo forlivese e le realtà territoriali ravennate (riviera e città) è stato sancito ieri con un incontro e una conferenza stampa a Ravenna, dando così seguito ai propositi di far diventare Forlì l'hub di questa vasta area romagnola. Il primo bacino da presidiare sarà la Germania: il 21 giugno prenderà il via il collegamento Forlì-Monaco di Baviera, hub strategico che consentirà di raggiungere oltre 100 destinazioni europee e intercontinentali, tra le quali Stati Uniti, Giappone e Corea del Sud.

COLLEGAMENTI

Nelle intenzioni l'uso di bus shuttle e anche di treni per portare i turisti nel Ravennate



«Il passo successivo – commenta il sindaco ravennate Michele de Pascale – è quello di dare vita a servizi efficienti di collegamento tra l'aeroporto e le nostre tre località. Puntiamo ad allargare degli shuttle con direzioni Forlì-Ravenna e Forlì-Cervia, mentre la tratta Forlì-Faenza potrà avvalersi anche del treno, trovandosi sulla via Emilia». De Pascale non ne fa una questione di campanili: «Lavoreremo con tutti gli aeroporti che ci porteranno turisti. Quello di Forlì è

molto attivo nel chiederci un supporto».

«La Romagna Faentina è interessata a collaborare con il Ridolfi per promuovere la sua offerta turistica, ma anche le imprese vedono nuove possibilità di business con uno scalo così vicino», dice dal canto suo il sindaco di Faenza Massimo Isola e il collega cervese Massimo Medri aggiunge: «Siccome il turismo sarà per la mia città il motore della ripartenza, questa è una opportunità straordinaria. Il ri-

lancio del Ridolfi coincide con la mia idea di puntare sul ritorno degli stranieri. Siamo pronti a investire».

Il lavoro, sia per la F.A., società di gestione dell'aeroporto Ridolfi, sia per gli enti pubblici ravennati, entra nel vivo ora. L'obiettivo

PROGRAMMI

L'obiettivo è essere 'in pista' per il 2022, prima è difficile a causa delle limitazioni

Giuseppe Silvestrini col sindaco di Ravenna Michele de Pascale. Presenti anche quelli di Cervia e Faenza (Zani)

vo è essere «in pista» in funzione della stagione turistica 2022, prima è difficile perché ancora ci sono limitazioni agli spostamenti per via della pandemia. «Credo che non sia utopistico poter passare in breve tempo da 10 a 15 milioni di turisti nel nostro bacino d'azione» dice sicuro il presidente del Ridolfi, Giuseppe Silvestrini. «Ravenna è una delle principali città d'arte italiane, la spiaggia è perfetta e le nostre colline non hanno nulla da invidiare a quelle toscane, in più ci sono gli scambi commerciali». Silvestrini ricorda che Ettore Sansavini, suo compagno d'avventura alla guida del Ridolfi, «imprenditore della sanità privata, crede molto in questo progetto. Continueremo a investire perché sappiamo che la scommessa si possa vincere».

Oggi i voli da Forlì, a cura di Ego Airways e Lumiwings, collegano anche Brindisi, Cagliari, Comiso, Olbia e Lamezia Terme in Italia e su Ibiza, Mykonos, Barcellona, Londra e Parigi (Ego Airways), Trapani, Palermo, Lodz e Grecia (Lumiwings). Inoltre Air Horizont ha già ufficializzato le rotte di Bilbao e Amburgo e inizierà l'operatività da Forlì fra poco più di un mese.

lo. tazz.

La compagnia greca pronta per l'estate

Arriva il secondo aereo di Lumiwings

Da Salonico il Boeing 737 con l'ad Dimitris Kremiotis: «Per ora siamo contenti, tutto sul tavolo per nuove tratte»

E' atterrato ieri pomeriggio, a pochi minuti dalle 16.30, il secondo aereo della compagnia greca Lumiwings che avrà farà base all'aeroporto Ridolfi. Si tratta di un Boeing 737-700 Ng (Next generation) in grado di trasportare 149 persone. Il volo, dopo essere decollato dalla Romania, ha fatto scalo a Salonico per poi atterrare a Forlì. A bordo c'era l'amministratore delegato della Lumiwings, Dimitris Kremiotis, accolto dal presidente di F.A. srl, Giuseppe Silvestrini, e da altri esponenti della socie-

tà di gestione (Sandro Gasparri, Massimo Berlati e Claudia Guerrini). «Se siamo contenti di come stanno andando i voli? Diciamo di sì, tenendo conto delle problematiche dovute al Covid-19. Certo, contiamo che le cose migliorino e che aumenti la percentuale di riempimento dei nostri aerei», ha dichiarato Kremiotis. Il manager non si è sbilanciato su possibili nuove tratte. «Tutto è sul tavolo, dipende anche da cosa vuole l'aeroporto di Forlì». Che avrà a sua volta, come interlocutore, il resto del territorio.

Silvestrini, reduce dalla conferenza stampa a Ravenna, di cui riportiamo in pagina, ha aggiunto che «stiamo vagliando tutte le possibilità. Aspettiamo adesso indicazioni dal territorio ra-



Il Brindisi con Giuseppe Silvestrini e l'amministratore delegato di Lumiwings per lo sbarco dell'aereo da Salonico (Frasca)

venate e dalle zone marittime, così da poter scegliere le rotte migliori». Rotte cioè in grado di soddisfare le esigenze di albergatori e tour operator della riviera. Nel complesso, e sempre tenendo conto dell'elemento pan-

demia, «stiamo lavorando discretamente bene», ma naturalmente la speranza è il ritorno alla normalità, con conseguente aumento del traffico aeroportuale.

Al momento Lumiwings garanti-

sce nei propri programmi voli da Forlì per Palermo e Trapani, per le città greche Corfù, Cefalonia, Creta, Rodi, Santorini (tutte importanti mete turistiche, specialmente in estate) e per Lodz (Polonia).

Economia&Regione

29

IL NUMERO DELLE METE

Le 4 compagnie che hanno scelto di fare base a Forlì garantiranno al momento 29 destinazioni in diverse città europee. Collegamenti anche con il Sud Italia.

Ravenna ora blinda l'asse con Forlì Il Ridolfi si candida ad hub romagnolo

I vertici dell'aeroporto presentano le nuove rotte con i sindaci della provincia ravennate. Evitate le polemiche sul dualismo con Rimini: «Bacino di 10 milioni di turisti da sfruttare»

RAVENNA

CHIARA BISSI

L'avevano annunciata e così è stato: ieri i vertici della società di gestione dell'aeroporto Ridolfi di Forlì, Fa, hanno presentato a Ravenna intenzioni e operatività dello scalo al fianco del sindaco e presidente della Provincia di Ravenna Michele De Pascale, del primo cittadino di Faenza Massimo Isola e di Cervia Massimo Medri. E ancora una volta il mantra che ripete De Pascale è quello di allontanare ogni polemica con l'aeroporto di Rimini.

Le polemiche

«Per il nostro territorio provinciale la relazione con i tre scali delle province limitrofe di Bologna, Forlì e Rimini è fondamentale e auspichiamo che sempre di più si vada verso l'integrazione e la non competizione di queste tre importanti infrastrutture». La parola più usata dai presenti è opportunità: per la provincia di Ravenna, l'unica di quelle vicine a non avere scali, per quella di Forlì per intercettare turisti e le rotte utili alle aziende che si muovono nel mondo e per la Romagna intera per aumentare i flussi. «Abbiamo impiegato tre anni per le autorizzazioni necessarie per tornare a volare - racconta il presidente di Fa Giuseppe Silvestrini - con il socio Ettore Sansavini abbiamo deciso di

TUTTI I SINDACI
PUNTANO SULLO SCALO

Medri da Cervia promette investimenti per infrastrutture e promozione. De Pascale vuole una navetta per il Ridolfi



Il presidente di Fa Giuseppe Silvestrini, a destra l'incontro di ieri in Provincia a Ravenna. Sotto il secondo aereo della compagnia aerea Lumiwings che sarà basato all'aeroporto Ridolfi, arrivato ieri pomeriggio. FOTO FIORENTINI E BLACO

fare un investimento e da romagnoli testoni siamo arrivati in fondo. Ora abbiamo grandi ambizioni lavoriamo sulle rotte che ricalcano il turismo esistente, 10 milioni di presenze fra Ravenna, Forlì e Cesena, e per aumentare i numeri almeno una volta e mezzo. Ravenna città d'arte deve essere motore di questo sviluppo e così la Riviera e la collina». Sulle polemiche come sempre Silvestrini glissa, non vuole alimentare contrasti e prestare il fianco a nuove alze di scudi, promette investimenti e lascia gli strali ad altri. «Rimini ha un bellissimo aeroporto ed è una bellissima città», Sandro Gasperini, consigliere delegato e il direttore generale Alessandro Sozzi elencano compagnie e destinazioni assicurando «vogliamo dare forza alle ambizioni della Romagna, potenziando Incoming e anche l'offerta di soluzioni per i viaggi del romagnolo (outgoing)». «Quarant'anni fa - continua Sandro Gasperini - i sindaci volevano dare vita a una società aerea romagnola. L'aeroporto di Forlì ha fatto gioco di squadra».

I sindaci

Condividono la strategia anche Isola e Medri, primo parla in termini di futuro: «Di certo è uno dei primi aeroporti nati in era Covid e si apre a un mondo nuovo. Ci dobbiamo riabituare a vivere in un mondo senza confini. Avere un aeroporto di prossimità fa la differenza rende meno folkloristica e naïf la Romagna. Per il territorio di Faenza che ha numeri diversi dalla Riviera è una sfida». Medri da Cervia promette investimenti per infrastrutture e promozione e De Pascale torna sul

tema della navetta per collegare il Ridolfi con le città vicine e del piano di promozione che aiuterà ad attivare nuove rotte.

Le destinazioni

Quattro sono le compagnie presenti al Ridolfi che ha riaperto il 30 marzo per un totale di 29 mete: l'italiana Ego Airways che effettuerà i voli su Brindisi, Cagliari, Comiso, Olbia e Lamezia Terme in Italia e su Ibiza, Mykonos, Barcellona, Londra e Parigi. La Lumiwings greca che volerà in I-

talìa a Trapani e a Palermo e inoltre collegherà Forlì a Lodz e alla Grecia da luglio. E ancora Air Dolomiti compagnia italo-tedesca del gruppo Lufthansa, che dal 21 giugno collegherà Forlì con Monaco di Baviera tre volte a settimana. Air Horizont, vettore iberico-maltese, ha già ufficializzato le rotte di Bilbao e Amburgo da metà luglio. Dagli operatori della Riviera arriva l'interesse dichiarato per la Scandinavia e per il mercato tedesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un Boeing della Lumiwings sarà di base a Forlì

FORLÌ

Itaca è atterrato a Forlì. Alle 16.26 di ieri è arrivato il secondo aereo della compagnia aerea Lumiwings che sarà basato all'aeroporto Ridolfi, un Boeing 737-700 proveniente da Salonicco. L'aereo è di ultimissima generazione, ha un'autonomia di ben sei ore e può tra-

sportare fino a 149 passeggeri. Ad aspettarlo in pista c'era Giuseppe Silvestrini, Presidente di FA srl, che ha festeggiato insieme a Dimitrios Kremiotis, amministratore delegato di Lumiwings, con un brindisi benaugurante.

«L'arrivo del secondo aereo di Lumiwings a Forlì conferma quanto sia forte la partnership

con questa compagnia aerea - spiega Silvestrini -. Inoltre è la testimonianza di quanto vogliamo espandere i nostri orizzonti e di ampliare le nostre rotte dovendo purtroppo fare ancora i conti con la situazione mondiale in cui tutti noi stiamo vivendo».

«Forlì è una città molto importante per noi - ha invece sottolineato Kremiotis - e in questi primi mesi siamo abbastanza soddisfatti del nostro traffico aereo considerando anche il momento che stiamo attraversando».



Giuseppe Silvestrini, Presidente di FA srl, insieme a Dimitrios Kremiotis, amministratore delegato di Lumiwings sull'aereo arrivato ieri